



CC Papardo-Piemonte di Messina

Nell'assemblea del 27 marzo sono stati consegnati al Direttore Generale n.9 schede di



verifica dei risultati sulle proposte avanzate col documento di programmazione consegnato il 10 novembre 2011 ed avanzate nuove proposte operative sugli stessi temi, per sviluppare il processo di miglioramento delle prestazioni al cittadino utente.

Infatti, si è dato atto di alcune realizzazioni fra le proposte o le sollecitazioni del Comitato, fra cui:

- Nuova segnaletica interna al presidio Papardo ;
- Deliberazione di costituzione "Commissione Vigilanza Vitto";
- Deliberazione di ricostituzione del "Comitato Infezioni Ospedaliere"
- Deliberazione di ricostituzione del "Comitato per il Rischio Clinico".

Il Comitato parteciperà ai lavori delle predette Commissioni, cercando, in primo luogo, di garantirne un efficiente ed efficace operatività, con azioni di stimolo e partecipazione attiva.

Nell'occasione, è stato chiesto al D.G. l'attivazione di un "Tavolo Tecnico Permanente" (con la presenza di un rappresentante) per la gestione delle liste di attesa sino a quando non sarà realizzato il CUP provinciale, il cui processo di realizzazione è stato già avviato.

Altro problema posto all'ordine del giorno è stato quello del "Sistema Premiante aziendale", per il quale si è proposto l'inserimento fra gli obiettivi aziendali di alcuni

Numero 4 del 30 aprile 2012

progetti ideati dal Comitato e relativi alla riduzione delle infezioni ospedaliere, del rischio clinico, dei tempi di attesa per i degenti, all'accoglienza degli utenti, all'aspetto alberghiero delle degenze.

Ma contestualmente è stato rappresentato che il Comitato dovrà partecipare anche alla successiva fase di verifica dei risultati, affiancandosi all'Organismo Interno di Valutazione, potendosi valere delle disposizioni di cui all'art. 2-lett. d,h,m,o, del D.A.1019/10 e del punto IV.2 delle "linee guida regionali per l'attuazione del Piano Attuativo Aziendale"

Infine, si è informato il D.G. che il Comitato studierà gli indirizzi operativi regionali in materia di mobilità interregionale (graduatorie "consortili" e relativi criteri, in possibile contrasto con principi generali contrattuali e di legge) che, di fatto, sembra produrre diverse disfunzioni nella gestione del personale infermieristico, a causa dell'assegnazione all'azienda messinese di personale che tende a raggiungere, quale destinazione definitiva, quella di originaria residenza nelle diverse province siciliane.